

CARTA DE MONSENYOR SERGIO PAGANO

Vaticano, 4 maggio 2009

Reverendissimo Don Ramon Corts i Blay

Con squisita e apprezzata cortesia Ella nei mesi passati mi invitava alla celebre «Settimana Tragica» di Barcelona, che si celebrerà nella settimana in corso presso l'Istituto Balmes.

Avevo accettato di buon grado il Suo invito e avrei partecipato volentieri alle sedute storiche che si terranno in tale occasione, ma ne sono impedito per questioni personali non dipendenti dalla mia volontà.

Ritengo pertanto mio gradito dovere fare giungere a Lei, Reverendissimo Signore, e agli Organizzatori della «Settimana Tragica», anzitutto il mio augurio più cordiale per le anzidette celebrazioni, quindi anche manifestarLe la vicinanza dell'Archivio Segreto Vaticano in una occasione propizia per ripensare ed illustrare i tragici fatti occorsi nel 1909 con la dovuta obiettività di analisi storiografica.

Le recenti ricerche che Lei e altri Studiosi hanno condotto nei fondi di questo Archivio, soprattutto nei fondi della Segreteria di Stato e della Nunziatura Apostolica di Madrid, credo che contribuiranno non poco a chiarire tanti momenti di quel duro scontro anticlericale e a comprendere meglio tutte le sfumature dei tristi moventi omicidi che si leggono in relazioni di canonici e chierici coevi ai fatti, così

come in appunti e diari di laici di diversa estrazione sociale e politica.

Ho fiducia che le attuali celebrazioni della «Settimana Tragica», che si collocano a Cento anni da quegli eventi, possano giovare, mediante una distaccata disamina dei fatti e delle persone in essi implicati, ad una mutua comprensione fra il mondo ecclesiastico e quello politico o civile in Spagna, al superamento di pregiudizi del passato e infine ad una maggiore fiducia reciproca fra Stato e Chiesa in vista di una collaborazione, ciascuno per la sua parte, del vero bene comune.

† SERGIO PAGANO, B.
Prefetto